

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCXLI**

n. **1**

R E L A Z I O N E

SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FONDAZIONE ITALIA SOCIALE

(Anno 2018)

(Articolo 10, comma 8, della legge 6 giugno 2016, n. 106)

Presentata dal Presidente della Fondazione Italia Sociale

(MANES)

Trasmessa alla Presidenza il 31 dicembre 2018

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 10 comma 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106: "A decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, la Fondazione trasmette alle Camere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sulle attività svolte per il perseguimento degli scopi istituzionali, sui risultati conseguiti, sull'entità e articolazione del patrimonio, nonché sull'utilizzo della dotazione di cui al comma 7".

Il completamento dell'iter di costituzione della Fondazione è avvenuto nel 2018 (si veda successiva Cronologia). Questa relazione pertanto è la prima ad essere presentata alle Camere.

Cronologia

Giugno 2016 Fondazione Italia Sociale è istituita dalla legge di riforma del Terzo settore (Legge 106 del 6 giugno 2016, art. 10).

Luglio 2017 lo Statuto è approvato con DPR del 28 luglio 2017.

Dicembre 2017 con Decreto del Ministro del lavoro di data 21 dicembre 2017 vengono nominati i membri del comitato di gestione designati rispettivamente dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro dell'economia e delle finanze, nelle persone di Vincenzo Manes (con funzioni di presidente), Cristina De Luca, Andrea Sironi.

Febbraio 2018 con Decreto del Ministro del lavoro di data 20 febbraio 2018 viene nominato l'Organo di revisione della Fondazione Italia Sociale con la seguente composizione: Pier Franco Savoldi (membro supplente Fabrizio Spassini) in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Stefano Pozzoli (membro supplente Marco Mannozi) in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, Francesca Maria Vittorio (membro supplente Cinzia Catalano) in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze.

Marzo 2018 insediamento e prima riunione del Comitato di gestione, che nomina Cristina De Luca nella funzione di vicepresidente e approva la prima bozza di regolamento per l'ammissione dei partecipanti.

- Giugno 2018** il Ministero del lavoro trasferisce alla Fondazione la dotazione iniziale di un milione di euro.
- Agosto 2018** con Decreto del Ministro del lavoro di data 8 agosto 2018 il comitato di gestione viene integrato con Gabriele Sepio, designato dal Consiglio nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera b) dello Statuto della Fondazione.
- Ottobre 2018** con Decreto direttoriale n. 300 del 29 ottobre viene approvato il regolamento ammissione partecipanti.
- nel corso 2018** Nel corso del 2018 il Comitato di gestione si è riunito in data: 5 marzo, 4 maggio, 5 luglio, 16 ottobre, 14 dicembre. A seguito dell'approvazione del regolamento di ammissione, di data 29 ottobre, il comitato di gestione ha formalizzato l'adesione alla Fondazione dei primi 7 partecipanti.

Natura giuridica e modello di governo

Fondazione Italia Sociale è stata costituita con la legge di riforma del Terzo settore come fondazione di diritto privato. La sua indipendenza è garantita da due caratteristiche che la rendono unica nel panorama delle organizzazioni costituite con provvedimento normativo: le risorse economiche che ne sostengono l'attività devono provenire in misura prevalente da fonti private e nel comitato di gestione le nomine di designazione pubblica riguardano tre membri su dieci, gli altri sette essendo designati dai partecipanti diversi dallo Stato.

In quanto fondazione di partecipazione, possono aderire persone giuridiche pubbliche e private, di natura profit e nonprofit, che compongono il Collegio dei partecipanti. La Fondazione è amministrata da un Comitato di gestione che è organo indipendente composto da dieci membri: tre designati rispettivamente dal Presidente del Consiglio, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dell'economia e delle finanze); uno nominato dal Consiglio nazionale del Terzo settore; sei in rappresentanza degli enti profit e nonprofit che costituiscono il Collegio dei partecipanti. I membri del Comitato di gestione sono scelti tra persone di notoria indipendenza e comprovata esperienza, nei campi dell'imprenditorialità sociale, delle professioni, del management, dell'accademia o delle attività filantropiche. I membri del Comitato di gestione non percepiscono compensi.

Scopi istituzionali e ambiti di attività

La Fondazione è nata per favorire lo sviluppo del Terzo settore in Italia, in quanto fondamentale strumento di crescita sociale del paese. Attraverso il sostegno a progetti nazionali diretti ad affrontare i problemi sociali di maggiore impatto, in particolare sulla vita delle persone più svantaggiate.

Questa missione si basa sulla consapevolezza che le comunità con un alto livello di responsabilità civica e coesione sociale sono anche quelle con maggiori possibilità di svilupparsi economicamente e con le migliori opportunità occupazionali.

I PRINCIPI AI QUALI L'AZIONE DELLA FONDAZIONE SI ISPIRA SONO:

indipendenza: in quanto ente di diritto privato governato da un comitato indipendente e con gestione di risorse di provenienza prevalentemente non pubblica, con forme diverse di raccolta filantropica;

addizionalità: poiché il suo scopo consiste nell'incrementare le risorse destinate al Terzo settore promuovendo in particolare la filantropia privata;

rilevanza nazionale: dal momento che la sua attività è prioritariamente orientata al sostegno di progetti di scala nazionale, con elevato impatto occupazionale, la cui complessità e dimensione richiedono una adeguata capacità di intervento economico e organizzativo;

aggregazione: in quanto la Fondazione considera una priorità l'impegno per il superamento della frammentazione, in funzione di un maggiore impatto del Terzo settore sul benessere di individui e comunità;

visione di lungo termine: operando per favorire nel Terzo settore una prospettiva di sostenibilità economica, la Fondazione privilegia attività e progetti che richiedono investimenti pazienti finalizzati al raggiungimento di una capacità autonoma di sostentamento;

trasparenza: la Fondazione opera sotto la vigilanza del Ministero del lavoro, presenta una relazione annuale al Parlamento, ed adotta ogni misura opportuna per dar conto pubblicamente delle proprie attività.

I PRINCIPALI AMBITI OPERATIVI DELLA FONDAZIONE ITALIA SOCIALE SONO:

- 1 Promozione del Terzo settore:** per dare voce ai temi di maggiore impatto sociale, sostenere lo sviluppo della filantropia in Italia, e rafforzare le capacità e l'efficacia degli enti del Terzo settore. In Italia il ruolo del Terzo settore è venuto costantemente crescendo nel corso degli ultimi due decenni. Spesso, tuttavia, è un ruolo che fatica ad essere adeguatamente riconosciuto a livello di decisori pubblici, strumenti di informazione, e opinione pubblica. La Fondazione si propone di promuovere iniziative per favorire la conoscenza del nonprofit presso un pubblico ampio, contribuendo ad un suo ulteriore rafforzamento ed ampliamento. A questo fine tra le prime iniziative previste è compresa la realizzazione di una pubblicazione periodica dedicata ai temi dell'impegno civico e sociale. Civic – quaderni della Fondazione Italia Sociale, è la testata con cui verrà sviluppata una riflessione ad ampio spettro sui temi che ne caratterizzano l'attività istituzionale e lo strumento di disseminazione di idee e proposte su cui la Fondazione si prefigge di creare attenzione e dibattito pubblico. Da Civic prenderanno gradualmente avvio ulteriori iniziative, nella forma di campagne di comunicazione, iniziative di formazione, e altre attività coerenti con l'obiettivo di promuovere una conoscenza sempre più consapevole del ruolo del Terzo settore e dell'impegno civico per lo sviluppo sociale
- 2 Analisi di politiche, strumenti normativi e finanziari** a sostegno del Terzo settore e dello sviluppo sociale. Anche in considerazione dei recenti provvedimenti normativi che hanno introdotto una serie di innovazioni nel sistema degli enti del Terzo settore, la Fondazione intende contribuire al processo di monitoraggio e analisi delle novità normative, e delle relative applicazioni, così da accrescere le competenze e le conoscenze in merito agli strumenti di sviluppo del settore. Una attenzione particolare sarà dedicata da un lato alla comparazione internazionale, in modo da attingere ad un patrimonio di esperienze, modelli e casi dai quali trarre ispirazione per lo sviluppo di progetti innovativi a carattere nazionale, e dall'altro alla mappatura e allo studio di quegli strumenti pubblici, anche finanziari, esistenti ma sottoutilizzati, che potrebbero essere recuperati ad un uso più efficiente nell'ambito del nuovo quadro normativo che disciplina il Terzo settore. A questo filone di attività fa capo anche la proposta di nuove iniziative legislative per il potenziamento del nonprofit italiano, quali ad esempio l'istituzione di lotterie filantropiche finalizzate al finanziamento di progetti sociali realizzati dalle organizzazioni del Terzo settore.

I PRINCIPALI AMBITI OPERATIVI DELLA FONDAZIONE ITALIA SOCIALE SONO:

- 3 Sostegno alle iniziative di studio e ricerca:** accanto ad una funzione di diffusione della conoscenza rivolta alla pubblica opinione, la Fondazione intende anche sostenere attività di studio e ricerca mirate a sviluppare nuova conoscenza su Terzo settore, filantropia, e altre tematiche coerenti con la propria missione istituzionale. Anche finalizzando tali studi al rafforzamento delle capacità gestionali e dell'efficacia operativa delle organizzazioni nonprofit. La Fondazione è attiva nel promuovere partnership e collaborazioni con soggetti e organizzazioni del Terzo settore, nonché con altre fondazioni di erogazione attive nel sociale, con istituzioni di ricerca e accademiche, per sviluppare forme di aggregazione di risorse, anche cognitive. Attingendo ad un insieme di conoscenze e competenze il più possibile ampio, la Fondazione intende agire come elemento propositivo e attivo per la costituzione di un ecosistema plurale a supporto del Terzo settore e del nonprofit. In questo senso esempi di azioni possono essere: la realizzazione del primo conto satellite italiano dedicato all'economia sociale, iniziative informative e di formazione dedicate all'utilizzo degli strumenti finanziari rivolti al sociale, analisi prospettiche ("foresight exercise") per identificare priorità, preoccupazioni e idee che possono favorire l'esplicitazione del potenziale del Terzo settore e alimentare il percorso verso la società del futuro.
- 4 Progetti istituzionali:** da realizzare in partenariato con autorità pubbliche (nazionali e internazionali) per promuovere lo sviluppo degli enti del Terzo settore e per contribuire al benessere sociale. La Fondazione, in coerenza con la propria missione e con il proprio statuto, intende agire come riferimento per incrementare l'efficacia nell'utilizzo di risorse nazionali ed europee destinate ai progetti sociali, anche favorendo la sperimentazione di soluzioni innovative. Un esempio relativo a questo ambito di attività è rappresentato dalla gestione del Fondo rotativo di dieci milioni di euro per attività di interesse generale promosse dagli enti di Terzo settore. Il fondo, costituito ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera g della legge 106 del 6 giugno 2016, è diretto a sostenere iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni. Con l'atto di indirizzo del 17 novembre 2017 a firma del Ministro del lavoro la Fondazione Italia Sociale è stata individuata come soggetto gestore del Fondo a carattere rotativo.

**I PRINCIPALI AMBITI OPERATIVI
DELLA FONDAZIONE ITALIA SOCIALE SONO:**

- 5** **Costituzione di fondi filantropici**, per sostenere progetti di largo impatto sociale e occupazionale, di scala nazionale o comunque replicabili in tutto il paese. Poiché il settore sociale evidenzia una mancanza di adeguate risorse finanziarie per soddisfare i bisogni esistenti ed emergenti, la Fondazione persegue l'obiettivo di incrementare il contributo dei privati, cittadini e imprese, a complemento del bilancio pubblico dedicato ai temi sociali. In particolare, la Fondazione si propone di avviare nel corso del 2019 due iniziative: Fondo filantropico italiano e Donor Fund Italia.

Fondo filantropico italiano si configura come un fondo strategico nazionale dedicato a grandi progetti sociali, alimentato tramite campagne di raccolta in collaborazione con grandi aziende o reti di imprese, con l'obiettivo di sollecitare micro-donazioni da parte dei propri clienti, fornitori e dipendenti. Il fondo interviene a sostegno di progetti di rilievo nazionale, con potenziale occupazionale, che necessitano di capitale paziente. Le somme raccolte vanno a sostegno di progetti con durata media tra cinque e dieci anni. Gli ambiti di intervento includono tutti i settori con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. I progetti vengono sollecitati e selezionati dal Fondo stesso e la gestione del fondo è assicurata attraverso la costituzione di una struttura dedicata e autonoma.

Donor Fund Italia agisce come intermediario al servizio di donatori che individuano una causa sociale e intendono sostenerla nel tempo, senza tuttavia dotarsi di una propria struttura di gestione. In questo caso gli obiettivi e le cause sono stabiliti dal singolo donatore, al quale la Fondazione fornisce servizi di amministrazione con le garanzie e la continuità di una organizzazione professionale vigilata dallo Stato.

Risultati conseguiti

Stante la cronologia sopra riportata, Fondazione Italia Sociale ha cominciato ad operare effettivamente nel corso della seconda metà del 2018, ed in particolare ha potuto estendere la propria base di partecipanti solo a seguito dell'approvazione del regolamento di ammissione, avvenuta nel mese di ottobre.

- 1 In ogni caso in questi primi mesi di operatività ha proceduto con la predisposizione di procedure e processi per il suo funzionamento. In particolare:
 - sono state formalizzate le deleghe operative a presidente e segretario generale;
 - è stato definito il modello organizzativo, a partire dalle cinque aree di attività sopra descritte;
 - è stato approvato il regolamento per il reclutamento del personale;
 - è stato approvato il regolamento per l'acquisto di beni e servizi;
 - è stato approvato il regolamento per l'ammissione partecipanti;
 - è stata allestita la sede operativa, concessa temporaneamente come contributo in natura da uno dei soggetti partecipanti alla Fondazione;
 - è stato realizzato e attivato il sito web istituzionale (www.fondazioneitaliasociale.org)
- 2 Inoltre, un impegno rilevante è stato posto nel presentare il progetto della Fondazione a potenziali partecipanti. In particolare, la Fondazione ha organizzato incontri con circa 90 tra aziende, reti di imprese e fondazioni, all'esito dei quali le prime 7 imprese hanno formalizzato la loro adesione alla Fondazione entro la fine del 2018, ed altre hanno prospettato una loro adesione entro i primi mesi del 2019.

La lista dei partecipanti che al 31 dicembre 2018 hanno aderito è la seguente:

- Artefice Group
- Banca Mediolanum Spa
- Fondazione Etica
- G.U.T. Edizioni Spa
- INTEK Group Spa
- KME Italy Spa
- Pirelli & C Spa

3 Per quanto riguarda la prima area di attività (Promozione del terzo settore), nel 2018 la Fondazione ha avviato un'attività editoriale consistente nella progettazione ed impostazione della testata CIVIC - Quaderni della Fondazione Italia Sociale. La pubblicazione, dedicata ai temi di competenza della Fondazione, intende proporsi come strumento di riflessione e confronto su temi sociali rilevanti per un pubblico ampio, di non solo addetti ai lavori. Il primo numero è stato chiuso in tipografia a dicembre.

4 Per quanto riguarda la seconda area di attività (Analisi di politiche, strumenti normativi e finanziari) la Fondazione ha dato vita ad un gruppo di lavoro per la mappatura degli strumenti di politica pubblica a sostegno degli enti di Terzo settore, con lo scopo di individuare in particolare eventuali strumenti o risorse finanziarie sottoutilizzate, allo scopo di proporre interventi di miglioramento del loro uso.

Inoltre, sul versante delle proposte legislative, la Fondazione ha elaborato la proposta di istituzione di un nuovo strumento filantropico, in forma di lotteria, con l'obiettivo di stimolare donazioni da parte dei detentori di significative risorse finanziarie.

La "lotteria filantropica" è un istituto di nuova concezione

che consiste nella sollecitazione di donazioni da parte degli individui maggiormente dotati di ricchezza finanziaria attraverso la collaborazione degli intermediari finanziari e tramite un meccanismo premiale. Il funzionamento si basa sulla proposta di destinare annualmente a donazioni una percentuale (ad es. uno per mille) della ricchezza finanziaria individuale, per il tramite degli intermediari finanziari che gestiscono o amministrano i patrimoni dei potenziali donatori. La somma totale delle donazioni raccolte va a sostenere progetti sociali degli enti di Terzo settore, con l'eccezione di una percentuale (5 per cento) destinata a premio, consistente nel diritto per il vincitore di destinare il "premio" attribuitogli ad una causa sociale e/o di interesse pubblico, con relativo riconoscimento pubblico. Il vincitore otterrebbe quindi un beneficio puramente morale e reputazionale, senza alcun vantaggio economico.

La proposta di istituzione della lotteria filantropica, elaborata dalla Fondazione Italia Sociale, è stata inserita nel Decreto fiscale e approvata dalle Camere nel Dicembre 2018.

- 5 Per quanto riguarda la terza area di attività (Sostegno alle iniziative di studio e ricerca), la Fondazione si è fatta carico di promuovere presso il Ministero del lavoro e l'Istat la proposta di realizzare il primo conto satellite sull'economia sociale. In particolare la Fondazione ha recepito la raccomandazione del Geces (Gruppo di esperti della Commissione europea sull'economia sociale) di evidenziare nell'ambito dei sistemi di contabilità nazionale il rilievo delle attività riconducibili direttamente o indirettamente ai soggetti dell'economia sociale e del Terzo settore, al fine di valorizzarne l'impatto sullo sviluppo economico nazionale. L'iniziativa si colloca nell'ambito di un programma promosso da Eurostat rivolto a migliorare la conoscenza

statistica riguardo all'economia sociale, per metter a disposizione dei decisori pubblici migliori strumenti di intervento.

- 6 Per quanto riguarda la quarta area di attività (Progetti istituzionali), la fondazione ha predisposto uno schema operativo ed uno schema di accordo per l'utilizzo del fondo rotativo di dieci milioni di euro affidato in gestione dal Ministero del lavoro con l'atto di indirizzo del 17 novembre 2017. Tale schema è stato elaborato a seguito di un lavoro di confronto con i principali istituti di credito, anche con la prospettiva di utilizzare il fondo pubblico come cofinanziamento per sollecitare un intervento più ampio da parte di soggetti finanziari privati. Il passaggio alla fase operativa è subordinato alla sottoscrizione di una convenzione tra la Fondazione e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, attualmente all'esame degli uffici ministeriali.
- 7 Per quanto riguarda la quinta area di attività (Costituzione di fondi filantropici), la Fondazione ha elaborato un progetto di massima per la costituzione del Fondo filantropico italiano, la cui bozza di statuto è stata approvata nella seduta del comitato di gestione di data 16 ottobre. L'effettiva costituzione è programmata per i primi mesi del 2019, come fase conseguente all'avvio operativo delle attività precedentemente descritte.

Utilizzo della dotazione

Tutte le attività qui riportate sono state realizzate nel 2018 grazie al contributo pro-bono del personale di organizzazioni e imprese che hanno condiviso il progetto della Fondazione e ne hanno sostenuto il primo avviamento. La Fondazione non ha ritenuto di utilizzare il fondo di dotazione conferito dallo Stato al momento della costituzione, in quanto impegnata- secondo quanto disposto dalla legge istitutiva, 6 giugno 2016, n. 106, all'art 10 comma 1 – ad operare "nel rispetto del principio di prevalenza dell'impiego di risorse provenienti da soggetti privati". Poiché le adesioni dei partecipanti sono state formalizzate nell'ultima parte dell'anno, il comitato di gestione della Fondazione ne ha stabilito la decorrenza a partire dal primo gennaio 2019. Pertanto l'apporto di risorse private, oltre a quelle messe a disposizione informalmente nella fase iniziale, verrà contabilizzato a partire dal prossimo anno.

Entità e articolazione del patrimonio

Al 31 dicembre il patrimonio della Fondazione è composto dal fondo di dotazione costituito da euro 100.000 conferiti dallo Stato ai sensi dell'articolo 10 comma 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106, e dal fondo di gestione costituito dalla dotazione iniziale dello Stato pari a euro 900.000 conferiti ai sensi della medesima legge. A seguito di quanto riportato al precedente punto sull'utilizzo della dotazione, il fondo di gestione è stato accantonato, come risulta dall'allegato preconsultivo dello stato patrimoniale.

Milano, 31 Dicembre 2018

Il Presidente
Vincenzo Manes

Stato patrimoniale al 31 Dicembre 2018

PRECONSUNTIVO (IMPORTI IN EURO)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	-
C	Attivo circolante	
	Disponibilità liquide	
	Depositi bancari e postali	1.000.000.000
	Totale attivo circolante	1.000.000.000
D	Ratei e risconti	-
	TOTALE ATTIVO	1.000.000.000

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A	Patrimonio netto	
	Capitale	100.000.000
	TOTALE	100.000.000
B	Fondi per rischi e oneri	
	Altri	900.000.000
	TOTALE	900.000.000
C	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	-
D	Debiti	-
E	Ratei e risconti	-
	TOTALE PASSIVO	1.000.000.000

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



182410044800